



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

## Verbale Riunione Consiglio di Istituto – I.P.C.F. – C.N.R. 20 marzo 2024

Oggi 20 marzo 2024 alle ore 10:00 si è riunito il Consiglio di Istituto (C.d.I.) dell'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF) del CNR, convocato telematicamente con lettera prot. n. 82022 del 11/03/2024 (**All.1**), dal direttore dott. Onofrio Maragò, per discutere sui seguenti punti all'Ordine del Giorno (O.d.G.):

1. Comunicazioni;
2. Micro-progettualità IPCF;
3. IPCF Meeting 2024;
4. Varie ed eventuali.

Sono connessi telematicamente:

- |                                 |                    |
|---------------------------------|--------------------|
| 1. dott. Onofrio Maragò         | direttore CNR-IPCF |
| 2. dott. Giovanni Barcaro       | membro eletto      |
| 3. dott. Marco Grasso           | membro eletto      |
| 4. dott. Massimiliano Labardi   | membro eletto      |
| 5. dott.ssa Marinella Striccoli | membro eletto      |
| 6. dott. Massimo Trotta         | membro eletto      |
| 7. dott. Sebastiano Trusso      | membro eletto      |
| 8. dott.ssa Valentina Villari   | membro eletto      |

Svolge le funzioni di Presidente, come da statuto, il dott. Onofrio Maragò, direttore del CNR-IPCF, da qui in poi "direttore".

La riunione è aperta a tutti i dipendenti interessati delle tre sedi, connessi telematicamente in qualità di uditori senza diritto di intervento, come da convocazione.

Sono connessi telematicamente, inoltre, su invito del direttore, i Responsabili delegati della sede secondaria di Pisa IPCF-CNR dott.ssa Simona Bronco e della sede secondaria di Bari IPCF-CNR dott. Roberto Comparelli.

Il direttore apre la riunione e procede con la discussione sui vari punti all'O.d.G.

### 1. Comunicazioni

Il direttore apre la seduta salutando i presenti e trasmettendo alcune comunicazioni riguardanti l'Istituto.

- A) Schede delega. Il Direttore comunica che sono state cambiate le schede di richiesta delega da inviare al DSCTM per le progettualità non inquadrate nella programmazione dell'ente. Poiché bisogna giustificare, oltre alla congruità del piano economico, anche la congruità con le linee strategiche del dipartimento e dell'ente, bisogna inviare la richiesta di delega anche per i progetti internazionali. Invece, contrariamente a quanto si faceva in precedenza, non c'è più bisogno di fare richiesta delega per i contratti commerciali o i conto terzi dove il Direttore può firmare senza fare richiesta di delega. In particolare, bisogna stare attenti alle richieste di personale a tempo determinato che vengono sconsigliate dall'ente su progettualità non già inquadrate nelle linee strategiche dell'ente. Se invece il progetto fa

	<p>Sede di Messina Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina</p>	<p>Sede Secondaria di Bari Via Orabona, 4 70124 Bari</p>	<p>Sede Secondaria di Pisa Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa</p>
	<p>Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252</p>	<p>Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128</p>	<p>Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230</p>
	<p>amministrazione.me@ipcf.cnr.it</p>	<p>amministrazione.ba@ipcf.cnr.it</p>	<p>amministrazione.pi@ipcf.cnr.it</p>
	<p>protocollo.ipcf@pec.cnr.it</p>		



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

riferimento a un bando già inquadrato nelle linee strategiche dell'Ente (ad esempio progetti europei), allora occorre solo dare comunicazione al DSCTM della proposta progettuale inviata. Il Dr. Di Domizio, già responsabile dell'Ufficio Progetti IPCF, è il punto di riferimento per la gestione delle schede di richiesta di delega e quindi si potrà far riferimento a lui per qualsiasi chiarimento. La speranza per il futuro è che anche questo passaggio di deleghe, mediato dai dipartimenti, si possa semplificare in un'ottica di semplificazione e del nuovo ruolo dei dipartimenti CNR.

B) IMAST Day Bari. Il giorno 27 febbraio 2024 si è tenuta la giornata IMAST Day presso il Politecnico di Bari. In rappresentanza di IPCF hanno partecipato il dott. Roberto Comparelli e la dott.ssa Marinella Striccoli. Sottolineando l'importanza dell'evento, il Direttore chiede ai colleghi di intervenire per fare una sintesi dei momenti di maggiore interesse e i futuri sviluppi. Prende la parola la dott.ssa Striccoli che sottolinea come IMAST sia un consorzio pubblico-privato. Tra gli enti pubblici ci sono il Politecnico di Bari, il Politecnico di Torino, l'ENEA, l'Università di Salerno, l'Università di Napoli "Federico II" e il CNR. Alcuni istituti CNR, tra cui IPCB, sono stati tra i fondatori di IMAST e sono tradizionalmente coinvolti nelle sue attività. La componente privata vede coinvolti Fincantieri, Leonardo, Dompé, Stellantis e tante altre. Lo scopo di IMAST è quello di sfruttare applicazioni dei materiali compositi, a base polimerica, ceramica e vetrosa, in diversi campi di ricerca e sviluppo. Il DSCTM è stato rappresentato da tre istituti: IPCF, IPCB e IC. Ciascun rappresentante di istituto ha avuto la possibilità di presentare in pochi minuti le attività di ricerca legate alla tematica di IMAST. Il dott. Comparelli ha brevemente introdotto le attività sui nanocompositi e i materiali ibridi. Nel pomeriggio si sono tenuti dei tavoli tematici su materiali sostenibili, materiali per la salute e materiali avanzati con lo scopo di trovare tematiche comuni tra aziende ed enti partecipanti. Questa importante iniziativa avrà un seguito con l'organizzazione di una conferenza più ampia da svolgersi a Capri a settembre. La dott.ssa Striccoli cede la parola al dott. Comparelli, che sottolinea come durante la sua presentazione ha tentato di sintetizzare le attività di tutto IPCF, ma ha anche dato enfasi alle attività del laboratorio di micro-onde di Pisa poiché il dott. Annino era stato l'unico a compilare la scheda IMAST richiesta dal DSCTM. In particolare, la MDBA ha dimostrato molto interesse per le tecniche del laboratorio di Pisa. Nel pomeriggio il dott. Comparelli ha partecipato al tavolo tematico sulla sostenibilità e il riciclo dei materiali nanocompositi e termoplastici. In questo contesto è stato introdotto anche il tema dell'idrogeno per cui i materiali compositi potrebbero essere anche utilizzati per la produzione o lo stoccaggio dell'idrogeno. Un altro aspetto importante è stato introdotto dai rappresentanti ASI, che hanno sottolineato come sia importante produrre materiali nuovi per proteggere gli astronauti dalle radiazioni cosmiche, per estrarre ossigeno dall'ambiente e per proteggere le strutture dall'abrasione della polvere lunare in una prospettiva concreta di realizzare una stazione lunare stabile. Per quanto riguarda il tavolo tematico sulla salute, l'interesse più concreto è nel settore del packaging di prodotti farmaceutici, ad esempio per farmaci con rilascio di proteine per applicazioni in oftalmologia dove si vuole prevenire l'adesione delle proteine all'interno del flaconcino monodose utilizzando materiali plastici/compositi invece del vetro per realizzare i flaconcini. Il dott. Comparelli conclude che se qualcuno fosse interessato potrà avere a disposizione le slide della giornata. La dott.ssa Striccoli interviene sottolineando anche le applicazioni dei materiali avanzati per l'aerospazio, dove è cruciale avere materiali superleggeri con proprietà di shielding elettromagnetico, proprietà antighiaccio e materiali multistrato con speciali proprietà ottiche e termiche.

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252 amministrazione.me@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128 amministrazione.ba@ipcf.cnr.it	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230 amministrazione.pi@ipcf.cnr.it
protocollo.ipcf@pec.cnr.it			



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

Entrambi concordano sull'importanza del consorzio e dell'iniziativa IMAST e consigliano di seguirne le attività nei prossimi mesi.

- C) Conclusione fasi per le associazioni a IPCF. Il direttore comunica che si sono concluse le operazioni per le associazioni IPCF del personale di altri enti e università. Le nuove procedure hanno visto il coinvolgimento dell'Ufficio Accordi e Partnership e i nuovi flussi di comunicazione con la sede centrale non prevedono più il coinvolgimento del DSCTM. I nuovi flussi di comunicazione sono dettagliati nel nuovo manuale per le associazioni.
- D) Referente IPCF per il CS e ambiti ERC. Il direttore comunica che il dott. Trusso è stato contattato dai membri del Consiglio Scientifico dell'Ente per essere il punto di contatto informativo con il CS. Il dott. Trusso sottolinea che ha ricevuto la richiesta dall'email del CS per essere il referente del CS in IPCF. E' previsto un referente per istituto. Per ora ha ricevuto soltanto un messaggio con una richiesta di parere sulla modifica degli ambiti disciplinari proposti di recente dai dipartimenti dopo un'ampia discussione tra i ricercatori dell'Ente. Il direttore ricorda che le proposte dei ricercatori IPCF per le modifiche degli ambiti disciplinari sono state raccolte e discusse dal CDI e inviate al DSCTM. Il dipartimento ha rielaborato le diverse proposte e le ha inviate alla Presidente. Le proposte sono state quindi rielaborate ulteriormente e inviate al CS per un'approvazione finale.

Il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

## 2. Micro-progettualità IPCF

Il direttore introduce l'idea di una "Micro-progettualità IPCF", intesa come iniziative per incrementare l'interazione scientifica tra le sedi, ad esempio, attività di short-term mobility intersede, promozione di articoli congiunti open access, o mini-progetti per giovani ricercatori. Il direttore sottolinea che, seguendo il suggerimento della dott.ssa Villari, non ritiene che si debba effettuare una valutazione scientifica delle proposte, ma sostenerle in maniera "flat" fino ad esaurimento del budget concordato ogni anno con i responsabili di sede. Per questo primo anno il direttore propone di concentrare le attività su due iniziative, la short-term mobility IPCF e il supporto dei lavori in comune tra le sedi open access. Inoltre suggerisce ai membri del CdI di proporre nuove idee di attività intersede da mettere in cantiere per i prossimi anni.

La dott.ssa Villari interviene sottolineando l'importanza di questa integrazione scientifica tra le sedi e ribadisce che è importante evitare qualsiasi tipo di selezione che implichi un giudizio di merito, poiché si tratta di colleghi IPCF e risulterebbe difficile effettuare un'eventuale valutazione da parte dei membri del CdI. Per questa ragione propone di sostenere pienamente tutte le proposte che giungeranno o, eventualmente, prevedere una divisione paritaria del budget tra le diverse proposte. Il direttore si trova d'accordo.

Anche il dott. Barcaro è d'accordo sull'importanza dell'integrazione scientifica tra le sedi e ricorda che proprio il primo direttore IPCF, dott. Martinelli, promosse iniziative simili finanziando progettualità intersede.

Interviene la dott.ssa Striccoli che sottolinea l'importanza di queste iniziative anche alla luce di "IPCF meeting", tenutosi a settembre 2023, che ha aumentato certamente la conoscenza delle attività di ricerca delle sedi e promosso ulteriori interazioni. In questa fase però suggerisce di limitare l'intervento alla sola Short-Term Mobility IPCF (STM-IPCF) e tenere per il futuro l'idea di sponsorizzare la pubblicistica open access intersede. Tra l'altro gli open access possono essere costosi e rischierebbero di non lasciare spazio alle iniziative STM, molto più efficaci nel far partire nuove collaborazioni e attività.

Il direttore concorda e conviene che sia più efficace concentrare le risorse sulle STM-IPCF. Il dott.

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	<i>amministrazione.me@ipcf.cnr.it</i>	<i>amministrazione.ba@ipcf.cnr.it</i>	<i>amministrazione.pi@ipcf.cnr.it</i>
	<i>protocollo.ipcf@pec.cnr.it</i>		



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

Trotta prende quindi la parola. Innanzitutto egli condivide le osservazioni delle colleghe dott.ssa Villari e dott.ssa Striccoli. Sottolinea però che potrebbe essere opportuno anche controllare se le ricerche proposte siano state già finanziate da progetti esterni. In questo caso suggerisce che la proposta di STM venga finanziata solo parzialmente concentrando le risorse per rimborsare le missioni di colleghi che al momento hanno meno fondi di ricerca. Il direttore concorda che questo sia un aspetto da valutare e che a valle della proposta dei ricercatori il CdI considererà le risorse già a disposizione dei proponenti per lo svolgimento della ricerca. Si tenterà quindi di dare un contributo al 100% alle ricerche con meno fondi, mentre si considererà soltanto una quota parte di rimborso per le ricerche che hanno già fondi propri. Il direttore sottolinea che comunque bisognerà anche valutare in base al numero di richieste che arriveranno.

Il dott. Trusso chiede la parola per menzionare che sull'open access il CNR sta intraprendendo una nuova politica, attivando accordi con gli editori che, si spera, consentiranno di pubblicare open access senza che la spesa gravi su fondi di ricerca. La dott.ssa Striccoli riporta una recente esperienza con le riviste dell'American Chemical Society. In questo caso è bastato verificare che il CNR fosse nell'elenco delle istituzioni con cui l'ACS ha accordi in essere per la pubblicazione open access e contestualmente inviare un email all'indirizzo dedicato, [openaccess@cnr.it](mailto:openaccess@cnr.it), per verificare la disponibilità ed essere autorizzati alla pubblicazione. In ogni caso si può far riferimento alla webpage del CNR sulle pubblicazioni open access (<https://sibi.cnr.it/pubblicare-open-access/>) e all'email, [openaccess@cnr.it](mailto:openaccess@cnr.it), per informazioni specifiche. Il dott. Trusso sottolinea che solo alcuni editori sono inseriti nell'elenco degli accordi per l'open access e che sarebbe utile proporre un ampliamento di questi accordi anche a riviste totalmente open access (quali MDPI e Frontiers). Il dott. Trotta interviene menzionando il fatto che nella comunità scientifica alcuni editori sono considerati "predatori" e quindi bisogna stare attenti a capire bene con quali editori stipulare accordi. Il dott. Trusso ribadisce che in ogni caso è cruciale che il CNR dia supporto alla pubblicazione open access, perché altrimenti per i ricercatori sarebbe estremamente difficile ottemperare a richieste di pubblicazioni aperte che sono oramai obbligate nel panorama internazionale. Senza accordi con le riviste i ricercatori sarebbero costretti ad usare fondi propri.

Il direttore riassume quindi la decisione per le micro-progettualità CNR. Si decide di promuovere soltanto l'azione delle Short-Term Mobility CNR, mentre future azioni legate ad open access o progetti giovani verranno eventualmente discusse in seguito. Le richieste di STM-IPCF verranno inviate al CdI che valuterà, in base al budget totale e agli eventuali fondi propri del richiedente, se possano essere finanziate al 100% o in quota parte. Il direttore condivide un semplice modello per le richieste di STM-IPCF. I membri del CdI suggeriscono piccole modifiche e lo approvano (AII.2).

Non essendoci altri interventi il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

### 3. IPCF Meeting 2024

Dopo il successo di IPCF Meeting 2023, il direttore chiede suggerimenti per l'organizzazione di IPCF Meeting 2024. In particolare, suggerisce che il meeting si svolga o a Bari o a Pisa, in maniera da effettuare una rotazione tra le sedi dell'istituto per migliorare la conoscenza delle attività di ricerca in istituto da parte dei colleghi. Inoltre, al momento non si hanno notizie di un meeting di dipartimento e quindi si può intanto provare a definire dove e quando organizzare IPCF Meeting.

Il dott. Comparelli prende la parola e sottolinea le difficoltà logistiche che al momento gravano sulla sede di Bari. Infatti, il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Bari sta attraversando una fase di ristrutturazione e messa in sicurezza che si protrarrà per diversi mesi. Sarebbe quindi molto difficile organizzare il meeting a Bari a causa di questi lavori. Inoltre, i laboratori sarebbero inaccessibili. Per questi motivi suggerisce che il prossimo IPCF Meeting si

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	<a href="mailto:amministrazione.me@ipcf.cnr.it">amministrazione.me@ipcf.cnr.it</a>	<a href="mailto:amministrazione.ba@ipcf.cnr.it">amministrazione.ba@ipcf.cnr.it</a>	<a href="mailto:amministrazione.pi@ipcf.cnr.it">amministrazione.pi@ipcf.cnr.it</a>
	<a href="mailto:protocollo.ipcf@pec.cnr.it">protocollo.ipcf@pec.cnr.it</a>		



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

svolga a Pisa, rimandando l'organizzazione a Bari al meeting successivo.

Interviene quindi il dott. Barcaro chiedendo un po' di tempo per discuterne con il dott. Labardi e la dott.ssa Bronco e per discuterne con la sede. Il Direttore sottolinea che a Pisa non dovrebbero esserci problemi logistici perché l'Area della Ricerca di Pisa ha già spazi adibiti per meeting senza costi. Si tratta quindi di decidere solo le date. Si conclude quindi che il dott. Barcaro e il dott. Labardi discuteranno con la sede di Pisa per proporre delle date per il prossimo meeting IPCF.

Il direttore prosegue con il prossimo punto all'ordine del giorno.

## 4. Varie ed eventuali

In conclusione, il direttore discute alcuni ulteriori punti.

4.1 *Progetto ADP H2.* A fine gennaio è stato organizzato un primo meeting online sul progetto ADP H2 che ha coinvolto IPCF, l'Istituto di Cristallografia e l'Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia (ITAE). L'evento era inquadrato nell'ambito delle attività sull'idrogeno della regione Puglia e ha visto la partecipazione di diversi colleghi IPCF. Qualche settimana dopo, una delegazione IPCF di Messina ha avuto l'opportunità di visitare ufficialmente l'ITAE di Messina, promuovendo le attività di ricerca IPCF e in particolare le attività sul progetto ADP H2. I direttori dei due istituti hanno concordato sull'opportunità di organizzare altri eventi simili per promuovere il progetto e le attività ad esso connesse, sia coinvolgendo singoli istituti in meeting bi- o multilaterali, sia organizzando una grande conferenza su queste tematiche che veda protagonisti gli istituti CNR e i partner esterni del progetto.

Il direttore ha inoltre visitato l'Istituto per la Tecnologia Membrane (ITM) di Rende. Anche in questo caso ha trovato piena sinergia e volontà di collaborare su diverse tematiche di ricerca. In particolare, il direttore ITM intende organizzare una scuola in autunno nell'ambito del progetto ADP H2.

Infine, anche internamente a IPCF si è svolto un meeting online con tutti i colleghi coinvolti nel progetto per discutere delle attività scientifiche in corso con l'idea di promuovere sempre più questa tematica, legata ad un importante finanziamento PNRR.

4.2 *Iscrizioni alla conferenza SCI e quote sociali.* Come è noto quest'anno il congresso SCI è co-organizzato dal DSCTM. Le colleghe dott.ssa Striccoli e dr.ssa Ingrosso sono state anche coinvolte nell'organizzazione di sessioni tematiche. E' quindi promossa la partecipazione di tutti i colleghi interessati. Inoltre, la direttrice DSCTM ha proposto che un terzo delle quote sociali SCI dei ricercatori degli istituti vengano coperte con fondi di dipartimento. Si è quindi avviata una ricognizione per indicare al DSCTM i nomi dei colleghi la cui quota verrà coperta da fondi DSCTM. Le restanti quote sociali potranno essere sostenute su fondi di ricerca come da circolare CNR della scorsa estate sulle iscrizioni alle "learned societies". La dott.ssa Striccoli interviene spiegando che il lavoro richiesto è stato quello di proporre i keynote speakers per le sessioni tematiche di loro competenza e diversi colleghi IPCF sono stati effettivamente contattati per partecipare come keynote. Il dott. Trotta sottolinea che parte del programma è già disponibile online e che risulta essere particolarmente ricco di eventi.

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	<a href="mailto:amministrazione.me@ipcf.cnr.it">amministrazione.me@ipcf.cnr.it</a>	<a href="mailto:amministrazione.ba@ipcf.cnr.it">amministrazione.ba@ipcf.cnr.it</a>	<a href="mailto:amministrazione.pi@ipcf.cnr.it">amministrazione.pi@ipcf.cnr.it</a>
	<a href="mailto:protocollo.ipcf@pec.cnr.it">protocollo.ipcf@pec.cnr.it</a>		



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per i Processi Chimico-Fisici

4.3 *Acquisti da Operatori Economici stranieri.* Il direttore comunica che è stato chiarito meglio il flusso di lavoro da effettuare per gli acquisti da operatori economici stranieri. In ogni caso, per acquisti extra-UE bisogna fare attenzione allo sdoganamento delle merci e al relativo costo che va comunque aggiunto alle spese dell'acquisto. In taluni casi, ove possibile, potrebbe risultare più agevole espletare tutto l'acquisto tramite un operatore italiano. La dott.ssa Striccoli interviene ponendo l'accento sul costo eccessivo che a volte l'operatore italiano carica su acquisti esteri. Questo costo aggiuntivo non sembra sempre giustificato. D'altra parte va considerato anche il costo dello sdoganamento e dei costi di spedizione nazionale. Il dott. Labardi sottolinea inoltre la difficoltà delle aziende straniere a compilare tutti i documenti burocratici richiesti, rendendo spesso impossibile per i ricercatori poter rivolgersi direttamente a un'azienda straniera.

Il direttore chiede se ci siano altri punti da discutere.

4.4 *Evento su PNRR NEST.* La dott.ssa Striccoli comunica che a fine marzo si terrà un evento a Bari reativo al progetto PNRR NEST con tutti partner di progetto. Inoltre, sottolinea che però ancora non sono stati variati i fondi del progetto per l'acquisto di strumentazione. I ritardi del progetto stanno mettendo a rischio le tempistiche progettuali e si augura che presto si possa portare avanti l'acquisto della strumentazione programmata come da progetto.

Il direttore chiede se ci siano altri punti da discutere.

Esauriti tutti gli argomenti da trattare, il C.d.I. si conclude alle ore 12:00.

Firmato

Il Presidente

Direttore dott. Onofrio Maragò

	<i>Sede di Messina</i> Viale Ferdinando Stagno d'Alcontres, 37 98158 Messina	<i>Sede Secondaria di Bari</i> Via Orabona, 4 70124 Bari	<i>Sede Secondaria di Pisa</i> Via G. Moruzzi, 1 56124 Pisa
	Tel.: +39 090 39762200 Fax: +39 090 39762252	Tel.: +39 080 5442209 Fax: +39 080 5442128	Tel.: +39 050 3152233 Fax: +39 050 3152230
	<a href="mailto:amministrazione.me@ipcf.cnr.it">amministrazione.me@ipcf.cnr.it</a>	<a href="mailto:amministrazione.ba@ipcf.cnr.it">amministrazione.ba@ipcf.cnr.it</a>	<a href="mailto:amministrazione.pi@ipcf.cnr.it">amministrazione.pi@ipcf.cnr.it</a>
	<a href="mailto:protocollo.ipcf@pec.cnr.it">protocollo.ipcf@pec.cnr.it</a>		